

Protesta in consiglio contro i capannoni a Tornavento. Il sindaco rivendica la delibera

Pubblicato: Giovedì 28 Novembre 2024



In consiglio comunale a Lonate Pozzolo, nella serata in cui si parla dei capannoni a Tornavento, **arriva anche la protesta pubblica, attuata con le “magliette gialle” con lo slogan “Più Tornavento, meno cemento”**.

Magliette sfoderate da “un gruppo di cittadini di Tornavento, Sant’Antonino, Lonate Pozzolo” Nel momento in cui la sindaca Elena Carraro ha iniziato a parlare per rispondere all’interrogazione presentata qualche settimana fa dal gruppo di minoranza Uniti e Liberi.

“La delibera ci ha preoccupato, è una trasformazione di un’area agricola enorme, con conseguenze anche sul valore delle Case nella frazione di Tornavento” Ha esordito **Nadia Rosa di Uniti e Liberi**, che nell’illustrare l’interrogazione ha ribadito ulteriormente la preoccupazione per “l’interesse dimostrata dalla giunta, quantomeno di un paio di assessori” Per il progetto che prevede la trasformazione dell’ampia area tra Tornavento e la via Gaggio.

Ma cosa ha detto la sindaca Carraro rispondendo alle domande?

Relativa alla [delibera votata a settembre](#), che ha fatto emergere il caso dei capannoni: era conoscenza della delibera nonostante non fosse in giunta? La condivide “**Certo che il sindaco era conoscenza**, non era presente perchè era un matrimonio di una cara amica” ha risposto Carraro, rivendicando poi comunque la scelta presa dalla maggioranza: “ **Il sindaco condivide quanto espresso nel deliberato**

dell'atto", vale a dire l'inizio della valutazione del progetto e un generale interesse.

Caro poi continuato dicendo che "qualora [il progetto] abbia parere favorevole, si procederà con ogni intervento di perequazione e mitigazione", ribadendo la volontà "di preservare la tradizione" della rievocazione della battaglia ("Per questo si vuole sottolineare che l'area della battaglia non sarà interessata dall'edificazione").

Ha detto che **ci sono stati solo colloqui informali con Regione Provincia e Parco del Ticino**, che non sono previsti incontri, che la proposta – se andrà avanti – "sarà portata all'attenzione di tutti, soprattutto dei cittadini di Tornavento, con assemblea pubblica".

Nelle sue controdeduzioni, la consigliera di minoranza **Rosa ha parlato ancora di "un intervento enorme accolto con sufficienza"**. E ha criticato la sindaca: "C'è voluta una interrogazione per farla rispondere, dopo due mesi e molte richieste venute anche dalla stampa".

Alla fine emersa dall'interrogazione soprattutto la compattezza della maggioranza nel rivendicare la delibera, dalle parole della sindaca rivendicata come atto tecnico e non come volontà politica, di fronte a cui comunque l'opposizione ha ribadito la sua perplessità. Oltre a questo resta poi la protesta pubblica del gruppo di cittadini che anche annunciato con un comunicato che "**questa iniziativa è solo il primo passo, nei prossimi mesi organizzeremo ulteriori eventi e campagne** per sensibilizzare non solo i cittadini del nostro comune, ma anche quelli dei territori circostanti, affinché si uniscano a noi nella tutela di Tornavento contro questa minaccia di cementificazione".

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it